

PRESENTAZIONE

*Il primo Convegno RisCh (**RisCh'96**) si svolse dal 10 al 12 ottobre 1996, all'indomani dell'emanazione del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n.626 (D.Lgs.626/94). Erano trascorsi ormai due anni dall'emanazione del D.Lgs.626/94, ma la sete del "sapere" e del "come fare" ad applicare la nuova Normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza durante il lavoro era ancora straripante. Questo venne confermato dalla partecipazione attiva di oltre 2300 persone nelle sette sessioni delle tre giornate congressuali e dalla richiesta di 3000 volumi degli atti.*

*Quest'anno in occasione del decennale dei Convegni RisCh, gli atti del Convegno Nazionale "**RisCh'2006**", sono stati suddivisi necessariamente in due volumi, a causa dell'elevato numero di contributi scientifici e tecnici nella materia oggetto dell'iniziativa congressuale.*

*Il **primo volume** è articolato in una serie di "DOSSIER" che ricalcano ed aggiornano gli stessi argomenti e le stesse tematiche presentate in occasione di RisCh'96. Esperti di chiara fama hanno elaborato DOSSIER relativamente ai seguenti 5 argomenti:*

- I) Identificazione del pericolo chimico.*
- II) Misurazione delle sostanze chimiche nei luoghi di lavoro.*
- III) Valutazione del rischio e dell'esposizione agli agenti chimici pericolosi, cancerogeni e/o mutageni.*
- IV) Scelta e adozione delle misure di prevenzione e protezione individuali e collettive in presenza del rischio chimico.*
- V) Svolgimento in qualità della sorveglianza sanitaria.*

*Il **secondo volume** raccoglie le Esperienze e gli Approfondimenti in materia di conoscenza del rischio chimico nei luoghi di lavoro prodotti da Enti nazionali di riferimento come l'ISPESL (Dipartimento Igiene del Lavoro), l'INAIL (ConTARP), l'ISS (Istituto Superiore di Sanità), le Università e le Regioni, con contributi sia da parte delle Aziende Unità Sanitarie Locali (SPSAL, SPPA, Dipartimenti di Prevenzione/Sanità Pubblica) che delle ARPA (Dipartimenti Tecnici). Non si deve tuttavia dimenticare i rilevanti contributi tecnici e scientifici di consulenti, professionisti ed aziende private.*

*Questi due volumi costituiscono gli atti del Convegno Nazionale “RisCh’2006: IL RISCHIO CHIMICO NEI LUOGHI DI LAVORO: Identificazione, Misurazione, Valutazione, Prevenzione e Protezione, Sorveglianza Sanitaria, Esperienze ed Approfondimenti” (Modena 13 Ottobre 2006), promosso e organizzato dall’Assessorato Politiche per la Salute della **Regione Emilia Romagna**, dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda **USL di Modena**, dall’Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro (**INAIL**) e dall’Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (**ISPESL**).*

*Anche quest’anno **RisCh’2006** si propone al mondo della Prevenzione come un momento d’aggiornamento, di riflessione e di confronto sulle tematiche relative alle problematiche correlate al Rischio Chimico nei luoghi di lavoro.*

I decreti legislativi 66/2000, 25/2002 e 233/2003 hanno introdotto diverse precisazioni e specifiche al dettato generale sul “rischio chimico” nei luoghi di lavoro già contenute negli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 626/1994 determinando, nelle fasi iniziali di applicazione della norma, un diffuso sconcerto sia nelle parti imprenditoriali interessate e nelle loro strutture consulenziali, sia nelle organizzazioni sindacali dei lavoratori e nei Servizi di vigilanza e prevenzione. Tale condizione ha evidenziato difficoltà e ritardi complessivi del sistema prevenzionistico italiano rispetto ad un rischio, quale quello “chimico” che rimane il più classico tra quanti sono stati affrontati dalla Normativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il superamento di tali difficoltà e ritardi deve intraprendersi celermente e non potrà che prescindere da un’operazione congiunta su tre assi:

- *La promozione culturale del mondo imprenditoriale, dei lavoratori e dei Servizi di vigilanza e prevenzione delle Aziende USL, con un’attenzione particolare alle capacità di identificazione dei rischi ed a quelle di scelta tra “ciò che è pericoloso” e “ciò che non lo è o è meno pericoloso”.*
- *Il miglioramento organizzativo e tecnico-impiantistico delle aziende, giudicato come tale sulla base non solo di considerazioni, ma di misurazioni e stime di esposizione di buona qualità ed evidenze di efficacia.*
- *Il confronto tecnico su modalità condivise di valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi, cancerogeni e/o mutageni e da atmosfere esplosive predisposte per avere come fine la reale promozione della salute e della sicurezza dei lavoratori.*

In via volontaria, ma in modo coordinato, alcune Regioni, hanno già condiviso la necessità di effettuare una sperimentazione per valutare il campo di utilizzo concreto di modelli di valutazione, in modo integrato con le misurazioni di esposizione, allo scopo di offrire agli utilizzatori (sia SPSAL che Aziende) una gamma di strumenti validati nel metodo e negli ambiti di utilizzo. Tale percorso di sperimentazione prevede anche un contributo di idee, esperienze e valutazioni da parte delle Aziende che sono state incluse nel campione di studio e una condivisione nelle finalità e nel metodo del progetto anche da parte delle Associazioni di Categoria e delle Organizzazioni Sindacali.

*Questo **Convegno Nazionale** si rivolge prevalentemente ai Responsabili e agli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione che normalmente sono chiamati a gestire le problematiche di salute e di sicurezza durante il lavoro, ma anche ai Tecnici esperti di Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro e Ambientali di area pubblica e privata, ai Consulenti ed ai Tecnici Competenti, ai Medici Competenti, ai Liberi Professionisti, ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, agli Organi di Governo e di Controllo.*

*Occorre ricordare inoltre che **RisCh'2006** è uno dei Convegni di "AMBIENTE LAVORO", promosso e realizzato nell'ambito della **Convention nazionale dei responsabili dell'igiene e della sicurezza in ambiente di lavoro**, che quest'anno si propone nella sua quarta edizione.*

A distanza di dieci anni dal primo Convegno RisCh, quest'iniziativa, incentrandosi sul recente sviluppo normativo, ha assunto l'obiettivo strategico di fare il punto sullo stato dell'arte in materia di rischio chimico nei luoghi di lavoro al fine di indicare quali siano i passi giusti da percorrere per migliorare concretamente la metodologia d'identificazione, di misurazione, di valutazione del rischio chimico, di concreta e diligente adozione delle misure di prevenzione e protezione e di appropriata sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

***RisCh'2006** è stato suddiviso in due sessioni congressuali. Nella sessione del mattino verranno inizialmente presentate le possibili innovazioni che potrà avere, nel prossimo futuro, il sistema normativo in materia di sicurezza, igiene del lavoro e rischio chimico, nel quadro istituzionale nazionale ed europeo. Nel contesto presentato sarà interessante prevedere l'evoluzione del ruolo consolidato degli Organi di Governo locale, nella prospettiva della stesura di un "Testo Unico". La sessione mattutina si svilupperà successivamente nella presentazione dei DOSSIER, che tratteranno le tematiche precedentemente descritte legate alla conoscenza e alla bonifica del rischio chimico nei luoghi di lavoro. Questi DOSSIER che, verranno presentati in maniera sintetica dai referenti dei gruppi di lavoro che li hanno elaborati, sono pubblicati interamente negli atti del Convegno.*

La sessione pomeridiana dal Titolo: "Esperienze e Approfondimenti" che conterrà una Sessione Poster, è stata aperta in particolare, a coloro che in tutti questi anni hanno dato validissimi ed importanti contributi tecnici e scientifici ai Convegni RisCh. Tutte le relazioni Poster sono state pubblicate negli atti e all'interno del Convegno avranno un ampio spazio di discussione e di presentazione e le più rilevanti dal punto di vista dei contenuti e dell'originalità verranno presentate oralmente direttamente in sala.

*A questo punto sono doverosi i ringraziamenti, ricordando che questo Convegno si è potuto svolgere grazie alla promozione e all'organizzazione dell'Assessorato Politiche per la Salute della **Regione Emilia Romagna**, del Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Sanità Pubblica **Azienda USL di Modena**, dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro (**INAIL**) e dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (**ISPESL**), in collaborazione con il **Comune di Modena**, la **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena**, l'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali (**AIDII**), l'Associazione Nazionale dei Medici d'Azienda e Competenti (**ANMA**), la **Conferenza degli Ordini dei Chimici** della Regione Emilia-Romagna, il **Collegio dei Periti Industriali** della Provincia di Modena e il **Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro**. Il Convegno è inoltre patrocinato dal Ministero della Salute, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'Istituto Superiore di Sanità (**ISS**), dall'Istituto Italiano di Medicina Sociale (**IIMS**) e dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.*

*Un ulteriore ringraziamento viene rivolto ai componenti dei gruppi di lavoro che hanno elaborato i **DOSSIER**, ai Moderatori del Convegno, al Comitato Scientifico ed Organizzativo, a tutti i Relatori, agli Autori, ai Partecipanti al Convegno e a tutti coloro che col proprio impegno, interesse e disponibilità hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.*

Un auspicio deve essere espresso affinché questi due volumi possano costituire un valido supporto di consultazione per tutti coloro che vorranno approfondire la tematica.

Il Responsabile Scientifico
Celsino Govoni